

CENTRO DI PROMOZIONE ALLA LEGALITA' DI CREMONA

Scuola capofila IIS

“J. Torriani”

Progetto: GIOVANI CITTADINI MONITORANTI

“Comunità monitoranti: vigilare i beni confiscati alle mafie”

UDA Scuola Secondaria di secondo grado

L'UDA ha lo scopo di accompagnare le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ad acquisire la consapevolezza che il diritto “di sapere” rappresenta lo strumento fondamentale per costruire una cultura dell'integrità e della partecipazione responsabile in grado di generare cambiamenti. Divenire “giovani cittadini monitoranti” significa progettare e pensare insieme a come tutelare concretamente i beni comuni dagli abusi della corruzione e del malaffare, che distruggono l'economia, il merito ma anche il sistema di welfare e i diritti di chi fa più fatica. L'UDA parte dalla necessità di rendere gli studenti responsabili del ruolo che ciascuno di loro ha nella difesa del bene comune cominciando da ciò che è più vicino alle loro esperienze di vita.

Obiettivi di apprendimento (macro competenze)			
<ul style="list-style-type: none">⑩ Conoscere il fenomeno mafioso⑩ Acquisire la consapevolezza dell'importanza della trasparenza nell'attività amministrativa⑩ Comprendere il ruolo fondamentale della confisca dei beni nel contrasto all'organizzazione mafiosa⑩ Diventare cittadini responsabili e monitoranti dell'utilizzo dei beni confiscati			
Durata	15-20 ore (ottobre-dicembre) Nota: Si segnala l'opportunità di prosecuzione delle attività durante l'intero anno scolastico sia per il completamento dei contenuti sia per lo sviluppo delle rielaborazioni		
Classi	Scuola Secondaria II grado		
Articolazione degli obiettivi generali	Attività	Contenuti	Modalità formative
Comprendere e conoscere il fenomeno delle infiltrazioni mafiose sul territorio, cause e conseguenze	Incontro ex studenti: descrizione esperienza vissuta progetto precedente Incontro dott Bignelli di Libera per storia della mafia Conferenza dott.ssa Dolci fondazione Corriere “ Infiltrazioni della mafia al nord”	La criminalità organizzata, storia della mafia e infiltrazioni mafiose al nord	Educazione fra pari Incontri con istituzioni ed esperti

<p>Stimolare la riflessione sull'importanza di prendersi cura del bene comune e del sentirsi parte attiva di una comunità, anche mediante un'azione di avvicinamento alle istituzioni.</p> <p>Sviluppare la consapevolezza di essere portatore di diritti e doveri e di avere la possibilità di contrastare situazioni di illegalità tramite comportamenti individuali</p>	<p>Intervento Leonardo Ferrante referente comunità monitoranti</p>	<p>Descrizione dei dati, delle pratiche e delle esperienze di monitoraggio attive</p> <p>Eventuale gioco di ruolo</p>
<p>Definizione e valorizzazione del principio di trasparenza in rapporto a quelli di libertà legalità giustizia uguaglianza e buona amministrazione</p>	<p>Lezione interattiva tenuta dal docente formato sulle tematiche relative alla normativa in materia di trasparenza amministrativa, accesso civico e beni confiscati</p>	<p>La legge sulla trasparenza n°190/12 e art 48 del codice antimafia (d.lgs 159711).</p> <p>Lezione dialogata e apprendimento operativo</p> <p>Il glossario dei beni confiscati.</p> <p>Le leggi che disciplinano il sequestro la confisca e il riutilizzo dei beni confiscati</p>
<p>Promuovere pratiche di legalità intesa come bene primario, costituzionalmente garantito, indispensabile per lo sviluppo della persona e motore della crescita economico- sociale della comunità</p>	<p>Realizzazione mappa beni confiscati nella provincia di Cremona (collaborazione con il Politecnico di Milano)</p> <p>Analisi comparata dei dati raccolti su OpenRegio e Confiscati bene 2.0 e sul sito Amministrazione Trasparente del Comune</p> <p>Laboratori (links Leonardo Ferrante)</p> <p>Utilizzo dei GIS: sistemi informativi geografici</p>	<p>Esperienze attive</p> <ul style="list-style-type: none"> -accesso civico - confronto dati raccolti sui portali di OPENREGIO:IT e nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" dei comuni -monitoraggio sui beni confiscati e sulla vita dei beni confiscati <p>Attività di ricerca on-line e stesura dei report di monitoraggio</p>
<p>Individuazione dei soggetti (pubblici e privati) che contribuiscono alla possibile rilettura delle alternative di comportamento</p> <p>Percezione dell'etica pubblica e privata come tutela del bene comune e della bellezza</p>	<p>Possibile visita alla masseria di Cisliano</p>	<p>Incontri formativi con realtà coinvolte nella confisca dei beni</p> <p>Reale applicazione di quanto appreso nel percorso formativo.</p>